

18 Maggio 2026

Verbale riunione del Direttivo del 24/04/2026

L'anno 2026, addì 18 maggio, dalle ore 09,00 alle ore 11,00, si è riunito via Google Meet il Direttivo dell'AIS.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Relazione della Prof.ssa M. Rampazi sullo stato delle attività della Rivista "Sociologia italiana"
3. Convegno di inizio mandato Milano 2026: organizzazione e definizione programma
4. Relazione dei Proff. A. Vargiu e A. Martelli su attività CIDAS

Verifica delle presenze

Sonia Stefanizzi	P
Carmelo Lombardo	P
Roberta Iannone	P
Gabriella Punziano	P
Cristopher Cepernich	P
Flavio Antonio Ceravolo	P
Stefania Leone	P
Sonia Paone	P
Sandro Stanzani	P
Lorenzo Viviani (Presidente della Consulta)	P

Presiede la seduta la Presidente, Sonia Stefanizzi

Segretaria, Roberta Iannone

Verbalizzante, Gabriella Punziano

1. Comunicazioni della Presidente

Sonia Stefanizzi introduce le sue comunicazioni. Introduce Maria Rita Rampazzi per fare il punto sullo stato dell'arte della rivista con aggiornamenti e novità. Alle 10.30 Vargiu e Martelli ci parleranno del lavoro di CIDAS e l'albo delle professioni.

2. Marita Rampazzi per aggiornamenti su redazione Rivista

Maria Rita Rampazzi prende la parola e ringrazia per la squadra messa a disposizione che ha

consentito di mantenere un clima piacevole, disteso e fattivo. Passa poi a descrivere nel dettaglio il lavoro realizzato in questi primi mesi dall'insediamento del nuovo Direttivo AIS. Da gennaio, si sono trovati a gestire 21 proposte inevase e il primo obiettivo è stato quello di sistemare l'arretrato, ora in sospeso non c'è materiale e sono riusciti a consegnare nei tempi previsti l'ultimo numero, il 30, ad aprile e riusciranno a consegnare per i primi di giugno anche il numero in uscita ad agosto. Sottolinea ancora il lavoro della redazione nel raggiungere questi risultati, non scontati. Ulteriori due obiettivi datisi dalla redazione riguardavano l'implementazione della piattaforma OJS che attualmente è avviata e funzionale e la funzione online first grazie anche al contributo di Sonia Stefanizzi. Fa il punto sui numeri gestiti al momento e dichiara la situazione ragionevole. Diversi gli obiettivi di medio lungo periodo che si è data la redazione. Il primo riguarda la programmazione dei numeri soprattutto per focus e interviste. Chiede supporto per individuare colleghi italiani e non italiani per allargare il respiro della rivista. Sollecita poi Viviani per la produzione da parte delle sessioni di elenchi di revisori disponibili così da coadiuvare il lavoro della redazione in questa fase che è particolarmente delicata. Dichiara poi che ulteriore problematica da affrontare è l'open access che è requisito per mantenere la fascia A, totale o con la possibilità di accesso ai numeri precedenti, attualmente non prevista.

Prende la parola Sonia Stefanizzi, e dice che Egea è consapevole del problema e chiede tempo per capire quale soluzione seguire. Esorta poi il gruppo comunicazione a pubblicizzare i prodotti editoriali di AIS in collaborazione con Egea dalla rivista, alla collana per la Sociologia Pubblica al open access in inglese.

Per la questione abbonamento chiede a Roberta Iannone come si stia procedendo. Roberta Iannone riferisce che, come da lei anticipato per e-mail, Egea ha inviato un pacchetto codici e Stefania ha condiviso l'elenco dei nuovi soci, bisogna fare un match e capire con il tecnico come automatizzare il processo.

Prende la parola Flavio Ceravolo chiarendo che la strategia della rivista tende ad andare verso quella delle call e non inseguire i convegni, ma concentrarsi forse di più sulla proposta di buone call anche di sezione.

Prende la parola Lorenzo Viviani e si impegna per la redazione degli elenchi dei revisori tramite il contributo delle sezioni. Per le call vorrebbe stimolare il lavoro intersezione più che delle singole sezioni. Per l'open access ritiene che il costo sia molto elevato, soprattutto quello italiano. Riferisce che le riviste internazionali hanno utilizzato fee estremamente esose con abbonamenti a volte sostenuti dagli stessi atenei. In Italia i costi sono ancora a carico degli editori/associazioni ed eventualmente ragionare su forme di finanziamento ulteriori non sarebbe una cosa negativa.

Prende parola Christopher Cepernich sottolineando che le call consentono di fare magazzino e fare fronte ad esperienze di mancata chiusura. La call ha una strategia di ingaggio che fidelizza e attrae soprattutto se le call sono fatte dal basso e questo incide in meglio anche sulla qualità generale. È necessario anche secondo lui la pubblicità e la comunicazione.

Sempre in merito alla comunicazione, Sonia Stefanizzi racconta che è stata attivata, su proposta di Flavio Ceravolo, una collaborazione per la rivisitazione del sito che andrà ad affiancare il lavoro della Longo. Flavio aggiunge che non si tratta di sostituire chi già lavora al sito, ma di aggiungere qualcuno che abbia una sensibilità diversa ed esterna anche professionalmente centrata per garantire un'immagine coordinata di AIS, che dia maggiore visibilità e struttura alla comunicazione.

Su questo punto Carmelo Lombardo si inserisce chiedendo che, prima di portare in direttivo decisioni già prese e finalizzare bisognerebbe portarle nel gruppo, non per mancanza di fiducia, ma per maggiore coinvolgimento. Anche Christopher Cepernich sottolinea che ancora il gruppo comunicazione non ha incontrato questo collaboratore e che sarebbe utile un incontro prima di iniziare il lavoro operativo. Sonia Stefanizzi si impegna in merito.

3. Convegno di inizio mandato Milano 2026: organizzazione e definizione programma

Sonia riferisce di aver predisposto una call per interventi programmati sulla base di quello che è stato detto nella riunione precedente e che condivide con il gruppo, leggendola. Nella call si chiariscono obiettivi, format, temporalità e modalità di partecipazione, scadenza 30 giugno. Esito della selezione da inviare entro il 15 luglio 2026. Criteri: pertinenza, chiarezza, contributo alla discussione collettiva e proposte operative bilanciando per provenienza, genere e aree disciplinari. Le domande vanno inviate a infoais e saranno raccolte da Gabriella Punziano per essere condivise

tramite drive.

Carmelo Lombardo interviene chiedendo se non sia opportuno inviare la call ad una mailing list più ampia dei nostri iscritti.

Lorenzo Viviani interviene chiarendo che venerdì c'è stata la Consulta che si è espressa per il lavoro dei tavoli come momento di riflessione dell'AIS pensando ad aspetti delicati come la riforma dello Statuto, la struttura, etc., aprendosi ad esperienze e sollecitazioni esterne ad AIS in mattinata, ma che nella parte dei tavoli si crei la dinamica di riflessione degli iscritti. Le sezioni hanno apprezzato molto la call di Sonia Stefanizzi e hanno chiarito che la volontà di partecipazione ai tavoli va oltre i coordinamenti assegnati e che si vorrebbe avere maggiore spazio.

Si discute anche del titolo dell'evento per cui Lorenzo Viviani informa che le sezioni vorrebbero riportare nel titolo la centralità su AIS. Sonia Stefanizzi propone "Costruire un'agenda per il futuro di AIS. Verso gli stati generali della sociologia italiana". Stefania Leone chiarisce l'accordo a questa formulazione, che invita a mantenere l'identità interna solida seppure mettendola in discussione. Lorenzo riprende l'idea che i tavoli e i gruppi di lavoro su tavoli e temi continuerà oltre settembre e nel titolo questa idea già emerge come accompagnamento all'apertura promosso da AIS nella pluralità come guida. In merito al programma del convegno e agli aspetti più operativi, Sonia Stefanizzi informa sui costi e illustra poi il programma. Flavio mostra le diverse locandine, le proposte verranno inviate a seguito della riunione del gruppo comunicazione.

4. Relazione dei Proff. A. Vargiu e A. Martelli su attività CIDAS

Interviene Andrea Vargiu per il comitato di coordinamento di CIDAS di cui è presidente mentre Martelli si occupa di coordinare le associazioni scientifiche. Hanno identificato, come cosa importante da fare tra i primi passi dell'insediamento, quella di avere più contatti con le associazioni scientifiche condividendo quello che è il ruolo e la funzione di CIDAS, in seconda istanza vorrebbero approfondire la questione relativa all'albo dei sociologi. Per loro è molto importante che ci sia questa consapevolezza su CIDAS che è diversa dalle associazioni scientifiche perché costituita da reti di università che individuano un delegato rettorale che rappresenta l'ateneo e i dipartimenti in cui sono presenti in maniera significativa sociologi per andare a far parte dell'inter-conferenza ovvero la conferenza delle facoltà e dei corsi di studi che ha una rappresentanza dentro il CUN per portare dentro il CUN gli aspetti organizzativi e amministrativi che riguardano la gestione dei corsi di laurea. Da questo punto di vista CIDAS si occupa di confrontarsi su assetti normativi e loro impatto su organizzazione di ricerca, didattica e terza missione nei dipartimenti. Seguono poi riforma reclutamento, CUN e Anvur, finanche alla settimana della Sociologia o alla ricognizione degli insegnamenti sociologici nei nostri atenei. Interviene Alessandro Martelli a supporto di queste funzioni e attività relazionali. In merito all'ipotesi dell'albo dei sociologi ci sono almeno 4 proposte di disegno di legge in parlamento, sottolinea Andrea Vargiu, informando però che la parte politica attende un segnale dalla comunità sociologica per andare avanti in questo processo. In passato, verso la fine del 2000, c'è stato un percorso che è arrivato fino alla Camera, ma poi è stato bloccato in Senato. Dopodiché si è proceduto con AIS con la normatizzazione della professione Uni-ESO sotto la presidenza Bruschi dando una soluzione interessante e non corporativa come l'albo, ma ad anni da quel lavoro non ci sono stati esiti particolarmente significativi in termini di impatto. Molti compiti di ambito sociologico nelle pubbliche amministrazioni continuano ad essere affidati ad altre professioni del sociale e la richiesta collettiva è quella di creare dei meccanismi di protezione che possano garantire nella direzione opposta, riportando al centro la figura professionale del sociologo. Alessandro Martelli chiarisce che emerge la visibilità della sociologia calata in ambito didattico, collettivo e pubblico e questo costituisce il filo rosso su cui lavorare insieme. Sonia Stefanizzi interviene ringraziando e ribadendo quanto detto. A supporto si esprime anche Carmelo Lombardo raccontando dell'esperienza Bruschi e ritenendo che la tensione maggiore non sia stata esterna ma interna nel definire cosa fosse una professione. Intervengono Stefania Leone e Carmelo Lombardo sulla ricognizione degli insegnamenti volta anche a chiarire eventuali riconoscimenti come interlocutori dalla politica per poter esprimere anche posizioni rispetto alla professione sociologica. Interviene anche Roberta Iannone, sottolineando l'importanza delle sinergie tra CIDAS e AIS, affinché il rapporto non sia episodio o occasionale, ma diventi auspicabilmente strutturale, con sedi di interlocuzione permanenti per tradurre il tema in agenda scientifica e istituzionale. Avanza anche proposte operative, come tavoli permanenti di discussione AIS-CIDAS o osservatori sulla professione. Andrea Vargiu e Alessandro Martelli ringraziano per gli spunti e le proposte operative

concordano e su cui si rendono disponibili a ragionare.

Si converge sull'idea di incontri periodici anche con le altre società, almeno come inizio.

5. Varie e Eventuali

Sonia Stefanizzi riferisce sul questionario predisposto sull'open science che presto sarà inviato ai soci. Ringrazia in particolar modo Roberta Iannone per il suo contributo e per aver segnalato aspetti che sono stati recepiti.

Per la prossima riunione si stabilisce la data del 8 giugno alle ore 11,00.

La riunione si scioglie alle ore 11,45.

La Presidente
Sonia Stefanizzi



La segretaria
Roberta Iannone

